

RELAZIONE PROGETTO ORIENTEERING STRADALE A.S. 2010/2011



DA NORD A SUD.....DA EST A OVEST UNA SOLA EDUCAZIONE

L'educazione stradale sta assumendo un'importanza sempre più rilevante al fine di raggiungere un comportamento corretto sulle strade e di conseguenza un minor numero di incidenti. Molto spesso questi sono causati da una mancanza di conoscenza del codice stradale o dalla superficialità con cui si utilizzano i mezzi meccanici: bicicletta, automobile....

Il comportamento sulle strade viene regolato dal riconoscimento di una segnaletica condivisa e da un conseguente adattamento al significato che questo codice esprime. Quando il segnale viene visto e decodificato, il cervello elabora **una risposta motoria** che si traduce in frenare, svoltare a sinistra o destra..... Il progetto vuole aiutare gli alunni a riconoscere la segnaletica stradale e a reagire velocemente in modo corretto nell'ambiente scolastico (palestra), nel parco, nel quartiere e nella città.

L'ORIENTEERING, INTRECCIANDO LE SUE ATTIVITA' E LE SUE VALENZE EDUCATIVE CON L'EDUCAZIONE STRADALE, AIUTA A VIVERE LO SPAZIO URBANO IN MANIERA PIU' CONSAPEVOLE E A DIVENTARE CORRETTI UTENTI DELLA STRADA.

Il progetto realizzato in questo anno scolastico è stato positivamente realizzato dal VI Circolo di Rimini e da alcune classi della scuola media Bertola. In una dimensione sempre più forte di interdisciplinarietà si è lavorato a 360° su corpo e mente cercando di coinvolgere il maggior numero di materie scolastiche, permettere all'alunno di interagire e collaborare con i coetanei, interiorizzare ed esteriorizzare attività pratiche.

Si sono mossi i primi passi nella scuola materna, coinvolgendo 114 bambini e 8 insegnanti.



I bambini delle scuole dell'infanzia “La Gabbianella” e “ La Capriola” hanno realizzato il progetto attraverso attività pratiche e pittoriche.





Si sono confrontati con attività che ponevano sempre l'accento sulla conoscenza e la discriminazione dei segnali stradali e di quello che il segnale stesso ci porta a fare....tutte attività operative che si trasformano in movimenti concreti.





La più bella esperienza vissuta alla scuola dell'infanzia per Marco è stato il progetto di orienteering stradale, lui e i suoi compagni con i segnali stradali in mano.

Si sono svolte brevi attività di confronto nelle quali i bambini si raccontavano....

...vicino alla mia casa c'è il segnale della bicicletta...io e la mamma ci passiamo sempre quando andiamo al parco...Nicholas 4 anni

... delle volte la mamma mi fa stare davanti..però con il seggiolino e la cintura allacciata..Sofia 5 anni

...ieri il mio babbo non si è fermato allo stop..ma non c'era il vigile a fargli la multa... Luca 5 anni

...nella macchina si deve stare sempre seduti dietro, sul seggiolino con la cintura allacciata..però si può cantare..Cecilia 6 anni

...io mi ricordo quel segnale della curva...che si deve girare..Lorenzo 3 anni.

Si è **approfondito** il progetto nei due cicli di scuola primaria, uno stesso percorso affrontato a livelli diversi.



Attività pratiche intervallate da momenti di confronto, spiegazione e verifica, attraverso giochi motori gli alunni dovevano avvicinarsi al mondo dei segnali stradali e capire come dovevano rapportarsi. Il lavoro è stato quasi completamente svolto in palestra...grande tappeto di sperimentazione.



Gli alunni hanno realizzato disegni rappresentanti le attività che maggiormente gli sono piaciute. I percorsi con inseriti i segnali stradali sono stati molto apprezzati dagli alunni.



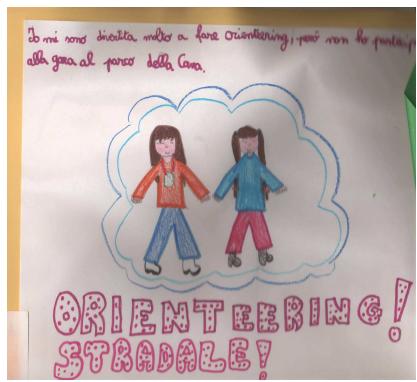
Gli alunni delle classi quinte hanno unito al progetto l'educazione all'immagine, attraverso i loro disegni si è arrivato allo studio del logo di ORIENTEERING STRADALE.



Numerosi sono stati i disegni realizzati ed il loro studio ha dato vita al nostro logo.

Il progetto ha visto la sua conclusione nella **“II Manifestazione di Orienteering Stradale”**, nella quale hanno partecipato 441 alunni del secondo ciclo di scuola primaria con 38 insegnanti e 47 alunni di scuola media con 6 insegnanti.

Gli alunni sono stati impegnati a svolgere un percorso orientistico con carta bussola e testimone, ed a rispondere a domande di educazione stradale.



L'esperienza si è dimostrata estremamente positiva, tutti gli alunni hanno partecipato con attenzione, fair play e competenze specifiche.